



LA COREA DEL SUD E L'EFFETTO SQUID GAME



#marketsaroundtheworld

Dicembre
2021

INDICE

INTRODUZIONE	2
SQUID GAMES: L'IMPATTO SUL TITOLO NETFLIX	3
LA TRUFFA DI SQUID	5
L'ECONOMIA SUDCOREANA E L'IMPATTO COVID	7
• Overview: la Corea del Sud • L'impatto del Covid-19 sul tasso di cambio verso il Dollaro	
IL PRINCIPALE INDICE DELLA COREA DEL SUD: IL KOSPI	9
CONCLUSIONI	11
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	12

Autori

Cariffi Andrea

Gusmaroli Manuel



INTRODUZIONE

Ebbene sì, è giunto anche il nostro momento di parlare di Squid Game, la serie tv sudcoreana che sta spopolando sul web e che ha conquistato i fan di Netflix diventando il più grande spettacolo di sempre del servizio.

Analizzeremo come Squid Game abbia influito sul titolo Netflix, dato che i numeri parlano chiaro: +4,38 milioni di abbonati alla piattaforma e un fatturato in crescita del 16,3% a 7,48 miliardi di dollari e l'utile operativo è salito del 33% a 1,8 miliardi di dollari su base annua. L'utile per azione ha guadagnato l'83% e ha battuto le previsioni raggiungendo i 3,19 dollari.

Particolare attenzione verrà data alla truffa del Token SQUID che ha portato nelle tasche degli sviluppatori oltre due miliardi di dollari.

La Corea è uno dei più antichi Stati al mondo, di fatto le sue origini risalgono a circa 5.000 anni fa. Dopo il crollo del Giappone nel 1945, la penisola coreana venne spartita in due zone d'influenza, sovietica a Nord e americana a Sud, che portarono ad una divisione di fatto lungo la linea del 38° parallelo e già nel 1948 le due zone si trasformarono in due Stati, presto sgomberati dalle truppe straniere.

Parlando di Corea del Sud (in coreano Han'guk) ci soffermeremo sull'economia del paese e l'impatto del Covid che ha avuto su di essa, con un focus sul principale indice borsistico: il KOSPI.

Squid Game, Samsung, infrastrutture all'avanguardia, digitalizzazione diffusa, agenzie governative e la K-Culture sono i fattori che stanno spingendo lo sviluppo dell'ecosistema coreano. Startup e grandi aziende non possono non buttare un occhio su quello che sta succedendo in Corea del Sud. Nascerà qui la nuova Silicon Valley?

SQUID GAMES: L'IMPATTO SUL TITOLO NETFLIX

Squid Game è una serie tv sudcoreana distribuita in tutto il mondo sulla piattaforma streaming Netflix. La sua data di uscita è il 17 settembre 2021 e da quel momento ha riscosso moltissimo successo ed è ancora nella classifica top 10 delle serie più guardate del momento. Nei 9 episodi si raccontano le vicende di centinaia di persone attanagliate da grossi problemi finanziari che vengono reclutate e costrette a giocare a giochi per bambini, tutto ciò per sperare di riuscire ad ottenere una somma stratosferica e vivere una vita normale liberi dai debiti contratti. Il vincitore sarà solo uno al termine dei giochi e sarà l'unico sopravvissuto alle 6 prove. Circa 87 milioni di telespettatori lo hanno già guardato generando, secondo Bloomberg, un valore economico di 900 milioni di dollari conto i costi di realizzazione di 21 milioni.

Di seguito viene riportato il grafico che evidenzia l'andamento del titolo NFLX (Netflix):



Fonte: Investing.com

La linea blu verticale rappresenta la data di uscita della famosa serie TV, il 17 settembre 2021, che ha sicuramente dato una scossa positivamente sul titolo di Netflix nei mesi successivi. Vediamo infatti il titolo progredire in un trend rialzista confermando i dati prima citati di Bloomberg.

È stato senza dubbio un successo finanziario tale che il legale di Netflix ha già annunciato azioni legali a tutela della società motivando che i dati diffusi da Bloomberg sarebbero dovuti rimanere nascosti al pubblico.

La data di uscita è stata strategica, in vista di Halloween e questo ha permesso anche la vendita di gadget come maschere e vestiti per l'evento, oltre alle ormai famose colonne sonore che hanno suscitato sempre più curiosità per questo show. Tutte queste azioni hanno fatto da cassa di risonanza al programma creando euforia generale e permettendo la creazione di truffe causate da aspettative legate alle circostanze.

È questo il caso del Token SQUID rivelatosi una truffa clamorosa e di cui parleremo nel prossimo capitolo.

LA TRUFFA DI SQUID

Il Token SQUID è stato reso disponibile per l'acquisto in data 20 ottobre 2021, è nato con lo scopo di essere usato come sistema pay-to-play da poter utilizzare in un gioco online ispirato alla serie. Gli sviluppatori avevano promesso che questo gioco sarebbe stato lanciato a novembre e che i vincitori avrebbero potuto ottenere altri Token SQUID. Molti investitori hanno così acquistato la crypto facendone salire vertiginosamente il prezzo, arrivando addirittura a valere 2861\$ con un market cap di 2,1 milioni.

I problemi però cominciano a farsi sentire quando gli investitori hanno iniziato a riscontrare difficoltà a rivendere i token e non solo, sono stati notati anche molti errori grammaticali nel white paper della criptovaluta (il documento con cui si gettano le basi per la criptovaluta), tutti segnali di una possibile truffa.

Quando il prezzo ha raggiunto un livello sufficientemente alto gli sviluppatori hanno abbandonato il progetto e sono scappati con i soldi degli investitori. L'operazione è stata un grande "rug pull" ed è avvenuta il primo novembre quando il prezzo dopo essere cresciuto del 310mila% è collassato a 0,003\$ portando nelle tasche degli sviluppatori più di 2 milioni di dollari.



Fonte: coinmarketcap.com

Il grafico (espresso in €) riporta l'andamento di SQUID e riesce a mettere bene in evidenza l'operazione avvenuta il primo di novembre 2021. Come detto in precedenza, il valore è aumentato notevolmente per poi ridursi praticamente a zero in circa 15 minuti.

Il picco raggiunto è stato di 2861\$ corrispondenti a circa 2475€.

Dal 2 novembre sono iniziate poi le indagini da parte di Binance, società che ha sviluppato la blockchain utilizzata e su cui il Token è stato emesso e scambiato. Collaborando attivamente con le forze dell'ordine si sta cercando di rintracciare gli autori del crimine, così poi da poter effettuare analisi sulla blockchain. Lo scopo sarebbe anche quello di recuperare parte dei fondi rubati nonostante le speranze siano minime.

È stato utilizzato un mixer chiamato 'tornado cash' per nascondere le operazioni, cioè è stata utilizzata un'applicazione in grado di oscurare i collegamenti tra mittente e destinatario di una transazione. I fondi vengono poi girati su uno smart contract e viene creata una nota che permette il ritiro dei fondi su un indirizzo completamente diverso, senza lasciare alcuna traccia della transazione originale. Il team di Binance sta provando quindi a tracciare i movimenti di questi fondi, il che si sta rilevando un'operazione molto complessa

In questo momento il Token SQUID esiste ancora sebbene lo sviluppo del progetto sottostante sembri del tutto abbandonato e il suo valore è ormai irrilevante.

Questa truffa non è stata l'unica nella DeFi (finanza decentralizzata), circa 700 milioni sono andati perduti nei primi sette mesi del 2021 a causa di furti e altre attività illecite sui mercati crypto, il 76% di queste perdite sono avvenute proprio sulle piattaforme DeFi. Basti pensare che nel 2020 è avvenuto un furto da 280 milioni di dollari ai danni di Kucoin e poi riciclati attraverso protocolli DeFi.

Queste pratiche, purtroppo, sono comuni in questo settore e bisogna prestare molta attenzione; tuttavia, nell'immediato futuro ci si aspetta dei protocolli DeFi innovativi e intelligenti e norme conformi all'antiriciclaggio che ancora non sono presenti.

L'ECONOMIA SUDCOREANA E L'IMPATTO COVID

Overview: la Corea del Sud

La Corea del Sud è uno strano mondo a parte, basato sull'ambivalenza di evidenti contrasti tra tecnologia che avanza e tradizioni che mantengono forte il loro radicamento al passato millenario. Il risultato sono città all'avanguardia, come la capitale



Fonte: Gettyimages

Seoul, e villaggi di fango e terra con templi millenari a fare da cornice, a un passo da grattacieli e altissime torri. L'identità nazionale è molto forte in un paese che ha subito molte dominazioni nel corso della storia e che, attualmente, continua a distinguersi anche dalla Corea del Nord nella forma di governo.

Basata su un'economia essenzialmente agricola fino alla divisione dalla Corea del Nord nel 1948, negli ultimi decenni la Corea ha conosciuto il fiorire di un vero e proprio miracolo economico, grazie ad un'attenta azione di modernizzazione iniziata negli anni '60 ed una politica di bassi salari e di scarsa protezione sociale, che consentirono all'industria sudcoreana di farsi strada nei mercati internazionali. Basti ricordare la presenza di colossi quali Daewoo e Hyundai nel campo delle autovetture, così come Samsung e LG nel campo dell'elettronica e dei computer.

L'economia nazionale è stata a lungo dominata dai “chaebol”, gigantesche imprese economiche (come la Samsung e la Hyundai) che monopolizzano i mercati a scapito delle piccole e medie aziende; essi sono stati tuttavia il bersaglio delle recenti riforme legislative, tendenti a limitarne il potere. Le maggiori risorse arrivano dai servizi finanziari, dal turismo e dal commercio al dettaglio. I principali partner economici del Paese sono Cina, Unione Europea, Giappone, Arabia Saudita e Stati Uniti.

L'unità monetaria in uso in Corea del Sud è il Won sudcoreano (KRW).

L'articolo 1 del “Bank of Korea Act” (banca centrale sudcoreana) stabilisce che lo scopo di questa legge è "contribuire al sano sviluppo dell'economia nazionale perseguendo la stabilità dei prezzi attraverso la formulazione e l'attuazione di una politica monetaria

efficiente". Di conseguenza, la Banca di Corea prende la stabilità dei prezzi come l'obiettivo più importante della sua politica monetaria.

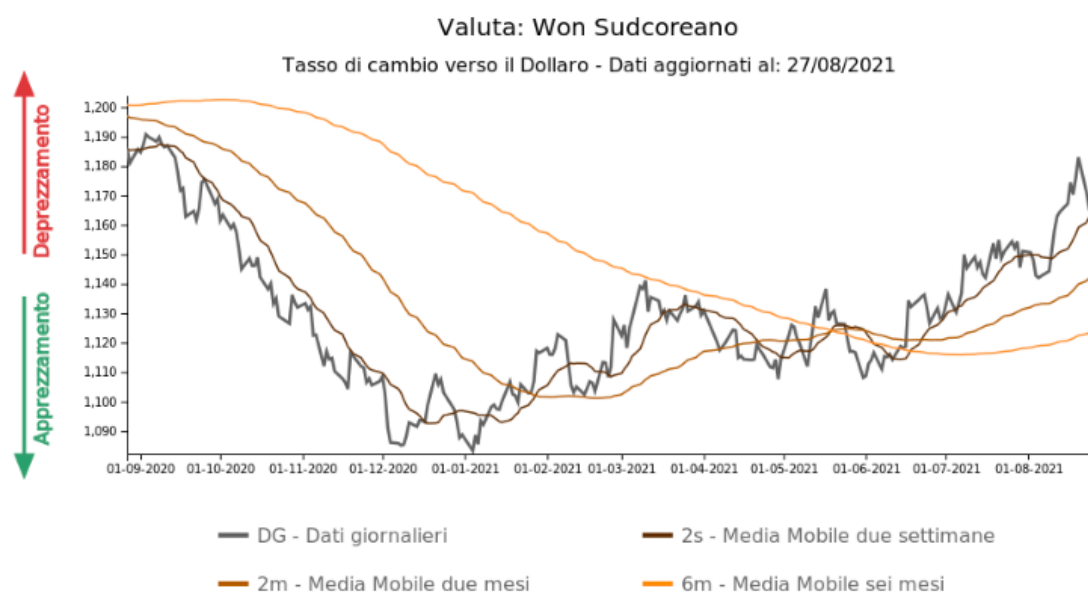
Affinché l'economia nazionale raggiunga una crescita stabile, dovrebbe essere sostenuta non solo dalla stabilità dei prezzi ma anche dalla stabilità finanziaria. È per questo motivo che la Banca di Corea, come prestatore di ultima istanza, fornisce assistenza di liquidità di emergenza alle istituzioni finanziarie o ai mercati, se necessario, per evitare che l'instabilità dei mercati finanziari o una crisi di liquidità temporanea di una certa istituzione finanziaria si diffonda all'intero sistema finanziario.

L'impatto del Covid-19 sul tasso di cambio verso il Dollaro

Lo shock Covid ha portato le banche centrali di un ampio numero di paesi ad una svolta verso una politica monetaria fortemente espansiva, tra cui la South Korea. Qual è stato l'impatto sul tasso di cambio verso il dollaro americano?

Se altri emerging countries si sono già avviati verso questa strada (Messico, Brasile e Russia), anche la Corea del Sud ha suscitato l'interesse da parte degli osservatori economici internazionali dopo un primo passo verso un processo di normalizzazione della politica monetaria da parte di un paese asiatico sviluppato.

La Bank of Korea (BoK) ha infatti deciso, già da fine agosto, un primo rialzo del tasso d'interesse di riferimento di 25 basic points, dallo 0.50% allo 0.75%.



Fonte: Sistema Informativo Ulisse

Il grafico mostra come nella seconda parte dell'anno precedente il won sudcoreano ha mostrato una fase di rafforzamento, in un contesto economico nazionale di ripresa e, a livello internazionale, di debolezza del dollaro. Di fatto, nella seconda metà del 2020 il dollaro viaggiava infatti al ribasso in relazione a diversi fattori, come l'ottimismo per l'approvazione dei vari vaccini contro il Covid-19, le relative aspettative di ripresa dell'economia globale nell'anno a venire, nonché il fattore politica monetaria (l'intenzione della FED di orientarsi verso una politica monetaria espansiva).

Con il cambio di passo del dollaro all'inizio del nuovo anno, il continuo rafforzamento del won verso il biglietto verde esce a sua volta di scena, procedendo verso una fase di maggiore stabilità; il tasso di cambio del won verso il dollaro entra infine in una fase di indebolimento a partire dall'estate 2021.

Secondo la Bank of Korea (BoK), la ripresa del Covid-19 nel paese e nel mondo e i movimenti sui mercati finanziari globali hanno guidato l'indebolimento della valuta nella fase estiva. Gli sviluppi sul fronte sanitario saranno quindi tenuti scrupolosamente in considerazione, secondo quanto dichiarato dalla banca centrale, per le prossime decisioni dell'istituto a livello di tassi d'interesse.

IL PRINCIPALE INDICE DELLA COREA DEL SUD: IL KOSPI

Il Korean Composite Stock Price Indexes (KOSPI) fa riferimento ad una serie di indici che tracciano la borsa coreana nel suo complesso e che seguono settori specifici come quello chimico e bancario, e l'indice KODI, specializzato in azioni con dividendi. Inoltre, il KOSPI appare su diversi altri prodotti che tracciano i prezzi di futures, opzioni e obbligazioni sovrane. Ognuno degli indici KOSPI sono medie di mercato ponderate per la capitalizzazione, tra cui il più rilevante di questi è quello che prenderemo in considerazione in questo breve focus.

Il KOSPI 200 comprende le 200 maggiori azioni comuni pubblicamente negoziate in Corea, e traccia circa il 70% del valore di mercato dell'intera borsa coreana. L'indice viene usato come un benchmark quando gli investitori o i commercianti si riferiscono alla performance della borsa coreana. Per questo motivo, oltre al fatto che i titoli che lo compongono si riferiscono ad azioni a grande capitalizzazione, gli investitori paragonano il KOSPI 200 allo S&P 500 negli Stati Uniti.

Al 2021, i principali componenti del KOSPI 200 includevano titoli come Samsung Electronics, Hyundai Motor, il produttore di semiconduttori SK Hynix, il fornitore di servizi pubblici Korea Electric Power e Shinhan Bank.

Il Korea Exchange (KRX – la Borsa della Corea) nel giugno 2019 ha imposto una nuova regola con l'obiettivo di limitare la proporzione di un singolo titolo che supera il 30% del valore totale di mercato delle prime 200 aziende quotate che costituiscono l'indice KOSPI 200. Senza ombra di dubbio l'azienda che ha dovuto immediatamente abbassare la quota di Market Cap è stata Samsung Electronics Co Ltd, che rappresenta l'azienda più grande per capitalizzazione di mercato e di cui ne hanno risentito maggiormente i fondi ETF del paese che per la maggior parte contenevano titoli della mega azienda IT. Il KRX ha comunicato di aver adottato la regola così da evitare che il mercato azionario della nazione sia eccessivamente influenzato da un grande giocatore, minimizzando così qualsiasi effetto negativo di affidarsi pesantemente alle performance di un certo titolo e per migliorare la diversificazione del rischio del mercato.

L'indice di riferimento KOSPI ha goduto del guadagno più impressionante tra le principali borse del mondo dopo essere più che raddoppiato dallo scoppio del Covid-19

a metà marzo dell'anno scorso, quando i mercati finanziari globali hanno subito un enorme colpo dal panico della pandemia.

Stock index on-year recovery rate by country

Country	Stock index	Growth rate (%)
Korea	Kospi	109.54
Japan	Nikkei	79.53
U.S	S&P 500	76.25
Germany	DAX 30	71.79
Hong Kong	Hang Seng	35.95
China	Shanghai Composite	29.81

*Based on March 12 closing, data from Korea Exchange

Fonte: KoreaExchange

I dati del Korea Exchange mostrano che gli investitori al dettaglio hanno acquistato circa 66 trilioni di won (circa 58 miliardi di dollari) nel Kospi nell'ultimo periodo di un anno. La Corea è considerata uno dei pochi paesi che hanno resistito all'impatto economico negativo della crisi Covid-19 relativamente bene rispetto alle altre grandi economie del mondo. Gli investimenti aziendali sono continuati in tutti i settori che vanno dalle batterie per veicoli elettrici e le biotecnologie al gioco mobile e internet.

Questi dati li possiamo notare anche dall'andamento dell'indice KOSPI, che mostra un trend raddoppiato rispetto allo scorso anno, ma che deve fare attenzione al possibile arrivo di nuove varianti che potrebbero alterare nuovamente la stabilità dei mercati finanziari.

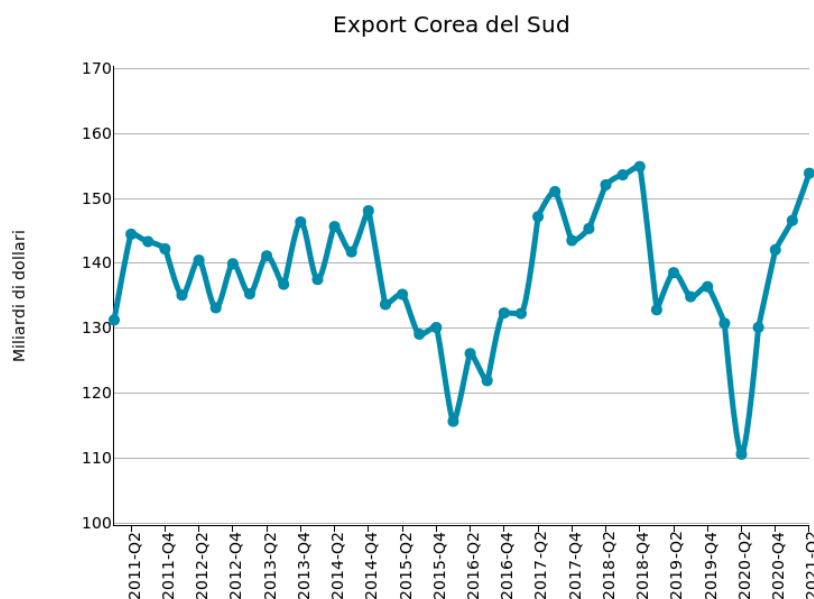


Fonte: Marketscreene.com

CONCLUSIONI

Se quindi la situazione sanitaria continua a costituire un elemento di rischio per il paese, l'economia sta proseguendo verso una solida ripresa, così come dichiarato dall'istituto centrale, soprattutto sostenuta dal significativo ruolo di esportazioni e investimenti.

I dati ExportPlanning segnalano infatti un solido recupero sul fronte dell'export, che ha mostrato significativi tassi crescita nei primi due trimestri del 2021.



Fonte: ExportPlanning

I più recenti dati del Fondo Monetario Internazionale sul fronte macroeconomico segnalano dati incoraggianti per la Corea del Sud: la caduta del PIL nel 2020 risulta infatti limitata allo 0.9%, mentre si prevede per il 2021 una crescita del 4.3%. Per quanto riguarda l'inflazione, questa risulta contenuta attorno al 2% per l'anno corrente.

In un contesto che sembrerebbe mostrare incoraggianti segnali di ripresa, la decisione di avviare la normalizzazione della politica monetaria non si legherebbe però soltanto alla ripartenza dell'economia, ma l'iniziativa dell'istituto centrale sarebbero da ricondurre anche a quelle che emergono come debolezze finanziarie per il paese, in relazione ad un'attuale bolla del debito domestico e del mercato immobiliare.

I rischi relativi alla stabilità finanziaria coreana sembrerebbero quindi aver preso una posizione di rilievo rispetto all'ormai prolungata fase di emergenza da Covid-19.

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

Enrico Forzinetti, corrier.it: “Squid Game, per netflix ha generato un valore economico di 900 milioni di dollari”

Francesco Prisco, il Sole24ore: “Squid game, la criptovaluta era una truffa: i creatori scappano con 2,1 milioni”, novembre 2021

Marco Cavicchioli, cryptonomist.ch: “Binance indaga sulla truffa del token squid game”, novembre 2021

Gianni Morselli, cryptonomist.ch: “Tornado Cash e la privacy nelle transazioni di Ethereum”, gennaio 2020

Martin Young, cointelegraph.com: “Una rassegna degli hack, degli exploit e dei furti avvenuti nel settore crypto nel 2020”, gennaio 2021

Anna J. Park, TheKoreaTimes: “Samsung may be subject to KOSPI's 30 percent cap rule”, 2020

Kang Bong-jin, Kim Gyu-sik and Cho Jeehyun, PulseNews.co: “Kospi more than doubled from pandemic nadir a year ago”, 2021

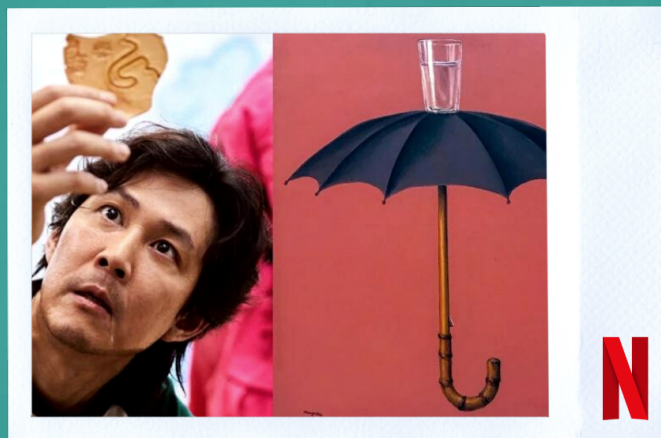
Ministero dello Sviluppo Economico: “Dossier Corea del Sud – l’impresa verso i mercati internazionali”

Alba Di Rosa, exportplanning.com: “Corea del Sud verso la normalizzazione monetaria”, agosto 2021.

<https://www.bok.or.kr/eng/main/contents.do?menuNo=400039>

<http://www.siulisse.it>

SQUID GAME



Artwork in Squid Game

La serie sudcoreana *Squid Game*, distribuita in tutto il mondo sulla piattaforma Netflix, ha raggiunto nel giro di pochissimo tempo un successo di proporzioni enormi.

Le polemiche chiaramente non hanno tardato ad arrivare, aprendo a diversi scenari interpretativi.



Tuttavia, al di là di quella che può essere un'analisi più strettamente politica e sociale, ciò di cui vogliamo parlare oggi sono alcuni dei riferimenti artistici che troviamo all'interno dei diversi episodi.

Tali rimandi non saranno infatti sfuggiti agli occhi di noi storici dell'arte e non solo.

Il primo riferimento palese lo troviamo immediatamente nel primo episodio, ed è a E. Munch e il suo *"Urlo"*, ricreando la stessa espressione e lo stesso senso di paura ed angoscia sul volto della giocatrice.

Altro riferimento esplicito, che ricorre in realtà più volte, è quello al pittore Surrealista R. Magritte.

Nel secondo episodio possiamo chiaramente notare libri e dipinti dello stesso artista, tra cui *"L'impero della luce"*, una delle opere caratterizzanti il lavoro di Magritte.

Ancora. Una delle scene ricorrenti in tutta la serie è quella di una stanza, vista dall'alto, piena di scale che sembrano non avere un senso logico, una destinazione. Sono le stesse che condurranno i giocatori verso nuove mortali prove.

Qui, indubbiamente il riferimento è a C. Escher, e alla sua *"Relatività"* dove le scale, proprio come in Squid Game, diventano illogici labirinti.

Questi e molti altri riferimenti artistici potrete trovare all'interno della serie dell'anno!

C.D.

